



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

22 settembre 2017

### **ARGOMENTI:**

- "Matti per il calcio" Uisp: iniziata l'undicesima edizione a Montecatini
- Uisp approva la tessera "Alias" per gli sportivi transessuali
- Come cambia lo sport in Italia
- Basket: ItalPress chiede a Petrucci (Federbasket): "Perché le piccole società scelgono l'Uisp e non la Federbasket?...."
  
- Intervista a Malagò: un check-up sullo sport italiano dopo l'estate
- Esonero del c.t. della nazionale femminile inglese, accusato di razzismo
- Cantone: "Accoglienza, è l'ora delle regole"
- "Con i bambini": come contrastare la povertà educativa
  
- Uisp dal territorio: Milano, rinasce il centro Crespi che ospiterà la più grande palestra d'Italia; da Pieve Tesino a Matera in bicicletta nel segno di Alcide Degasperi; Milano, Andrea Poffe apre la più grande palestra di discipline acrobatiche d'Italia; Viterbo, la Uisp apre le iscrizioni al primo torneo di calcio a cinque femminile; seconda edizione della "Scannagallo Cup" a Foiano; via ai corsi di ginnastica Otago per la prevenzione delle cadute in casa degli anziani; a Cerreto la terza edizione di "Prova il tuo sport", centro storico animato dallo sport; a Empolese

Valdelsa via ai corsi Afa organizzati dalla Uisp; decima edizione "Vivere lo sport" ad Arezzo Abilia

## SPORT

Appuntamento fino a sabato 23 settembre

# “Matti per il calcio”, a Montecatini Terme i genovesi di Insieme per Sport

venerdì 22 settembre 2017



**GENOVA - Il calcio come terapia, per mettere in fuorigioco discriminazione e pregiudizio.**

Ha preso il via giovedì a Montecatini Terme, in provincia di Pistoia, la tradizionale Rassegna nazionale Uisp di calcio sociale, “Matti per il calcio”, che, fino a sabato 23 settembre, vedrà

impegnate sull'erba dello stadio comunale Daniele Mariotti ben sedici

formazioni provenienti da tutta Italia.

Tre giorni di sport, socialità e divertimento con squadre formate da operatori, medici e utenti dei Centri e dei Servizi di Salute mentale: in campo tutti insieme per combattere il disagio mentale e per abbattere barriere e pregiudizi, attraverso lo sport. Nel 2017 “Matti per il calcio” si rinnova nella formula, con le sedici squadre che saranno protagoniste delle partite anche nella giornata conclusiva, al termine delle quali avverranno le premiazioni di tutti i partecipanti. A rappresentare i colori dell'Uisp ligure i tesserati della Polisportiva Insieme per Sport, impegnata da anni nella promozione di attività sportiva a favore delle fasce più deboli e che partecipa durante la stagione al circuito regionale “Giocando in allegria”. Sul sito di Uisp nazionale tutti i dettagli dell'undicesima edizione: [www.uisp.it](http://www.uisp.it)

## Commenti



## Le storie non comuni di 200 calciatori fuori di pallone

ROMA. "Mattì per il calcio", non basta dirlo: per vedere l'effetto che fa bisogna unirsi alle persone con disagio mentale, ai medici, agli infermieri e agli operatori di tutta Italia che scenderanno in campo da giovedì a domenica nello stadio comunale di Montecatini Terme (Pt). Il calcio d'inizio verrà dato oggi giovedì 21 settembre alle 16.30 e inizieranno a giocare le prime otto squadre sui quattro campi disegnati nello stadio "Daniele Mariotti". Da quel momento si susseguiranno partite no-stop di quaranta minuti, venti minuti per tempo. Sabato 24 settembre si terrà la giornata conclusiva, con tutte le squadre impegnate e alle 10.30 si disputeranno le finali. A seguire, le premiazioni e la cerimonia di chiusura.

L'obiettivo dell'XI Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp è quello di mettere in fuorigioco discriminazione e pregiudizio. E il calcio, ancora una volta, può dimostrare di essere valore sociale e integrazione.

Lo confermano le storie e le testimonianze dei molti protagonisti che scenderanno in campo. "Pignatta" è il soprannome di Max Elio, per via del suo cognome Calderon, che in genovese si dice appunto pignatta: ha 40 anni, il suo idolo è Farfan attaccante peruviano, ha una disabilità fisica che non gli permette di giocare a lungo ma lui fa finta di niente. Bernardo, anche lui di Genova, 50 anni, ha frequentato l'Università poi in seguito a un problema psichiatrico sorto da ragazzo ha subito un forte isolamento sociale. Il calcio è stata la prima attività riabilitativa che ha scelto, all'inizio era un po' aggressivo, poi si è integrato ed ora è il capitano della squadra e cura l'orto all'interno del centro Basaglia.

Giuseppe di Ragusa ha 30 anni e gioca a calcio con l'Uisp da circa sei: è un paziente psichiatrico che è partito da terapie farmacologiche importanti e ora, anche grazie allo sport e al calcio, ha abbassato i dosaggi delle medicine, è riuscito ad aprirsi e a tornare a casa, dove vive con la madre, lasciando finalmente l'ospedale.

Massimo gioca a calcio da nove anni e da due non prende più medicinali. Ha ripreso a lavorare e fa parte della protezione civile di Fabriano: lo scorso anno non ha potuto partecipare alla rassegna nazionale perché era ad Amatrice nei giorni successivi al terremoto.

### TWITTER

Tweet di @VolontariatOggi

**VolontariatOggi** @VolontariatOggi  
80 progetti per 62 milioni di euro: i risultati bando prima infanzia contro la povertà educativa di @ConiBambini goo.gl/8VT



80 progetti per 62 milioni di euro: i risultati bando prima infanzia contro la povertà educativa di @ConiBambini goo.gl/8VT

**VolontariatOggi** @VolontariatOggi  
Le storie non comuni di 200 calciatori fuori di pallone goo.gl/ZtcUJC @UispNazionale

### BLOG / WEBSITE

- InVisibili [Alzheimer, i ricordi sfioriti nel "corto" con Gullotta](#) / di InVisibili
- Il Giornale della Protezione Civile.it [Sisma Marche, prima riunione per la ricostruzione con P](#) / di Il Giornale della Protezione Civile.it
- Le richieste dei sindaci / di GiornaleProCiv
- Corriere Sociale [Protezione civile, il futuro passa dalla specializzazione / Corriere Sociale](#)
- Buone notizie [Una fiaccola nel buio](#) / di Corriere.it
- Tante Care Cose [«Io non può parlare sempre giusto, qualche volta parlo...»](#) / di Tante Care Cose

### FACEBOOK

Ci spostiamo in Sardegna per raccontare la storia di Christian: quando è arrivato al Centro di Salute Mentale di Oristano si relazionava solo con un pallone, non parlava né giocava con nessuno. Progressivamente si è inserito nella squadra sarda e l'anno scorso è stato invitato da Totti a fare una sfida di palleggi. Vuole diventare il goleador di questa edizione di Matti per il calcio.

Alessandro, 50 anni, è l'ariete della squadra romana "Real...Mente": spinge gli altri a venire agli allenamenti ed ha ripreso fiducia dopo un lungo periodo di depressione. Questa estate, insieme alla sua squadra, ha partecipato ai Campionati nazionali Uisp di calcio a Rimini, riservati a squadre amatoriali. Le partite sono finite tutte con delle sonore sconfitte per la sua squadra ma Alessandro è riuscito comunque a segnare due gol.

Leonardo, 38 anni, ha perso in poco tempo i genitori e successivamente il fratello in un incidente stradale. Ha incominciato a fare avanti e indietro tra casa e ospedale, con trattamenti sanitari obbligatori e costanti. Poi ha incontrato la squadra di Parma "Va' Pensiero" ed è affiorata una passione per il calcio. Si è messo a dieta, ha incominciato ad aprirsi e ad uscire di casa con alcuni compagni di squadra. Oggi, a distanza di sette anni dalle vicissitudini che lo hanno colpito, Leonardo è un'altra persona, è il regista della sua squadra e sarà uno dei protagonisti di Matti per il Calcio edizione 2017.

Ecco le squadre che parteciperanno all'edizione 2017 di Matti per il calcio: Fuori di pallone, Torino; Va' Pensiero, Parma; Global Sport Lario Como, Como; A.s.d. Una ragione in più, Oristano; Il tulipano, Verona; Araba felice, Rovigo; Uisp Iblei Cafeo, Ragusa; Percorsi, Pescara; Centro Serapide, Zona flegrea; Insieme per sport, Genova; A.s.d. Fuori di testa, Fabriano (An); Girasole calcio, Bergamo; Strada facendo, Crotone; Delfini dello Jonio, Taranto; Bullocks in Fuorigioco, Perugia; Real...Mente, Roma.



Mi piace questa Pagina  
**7714 "Mi piace"**

Place a 1 amico



**Volontariato Oggi**  
Cultura e Iniziativa

Nei prossimi giorni sul sito di Con i Bambini sarà disponibile l'elenco completo dei progetti finanziati.



@VolontariatOggi

SEZIONI

Sezioni | [Seleziona una categoria](#)

ARCHIVIO

Archivio | [Seleziona mese](#)



[Calcio](#) | [Matti Per Il Calcio](#) | [Uisp](#)



Juventus-Frosinone, in campo anche gli Special Olympics

20 marzo 2017

Serbia-Italia, un calcio all'Europa?

12 marzo 2017

0 commenti

Ordina per: [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento

Plug-in Commenti di Facebook

REDAZIONE

VolontariatOggi.info - Il webmagazine del volontariato. Testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca n. 882 - Registro periodici del 30 maggio 2008  
Direttore responsabile: **Gianluca Testa**

CREATIVE COMMONS



Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike](#).  
[Italia](#) [Liberia](#)

VOLONTARIATOGGI.INFO

Il webmagazine del volontariato a cura del **Centro Nazionale per il Volontariato**  
web [www.volontariatoggi.info](http://www.volontariatoggi.info)  
e-mail [redazione@volontariatoggi.info](mailto:redazione@volontariatoggi.info)

Home > Notizie > Associati > "Matti per il calcio": fuorigioco discriminazioni e pregiudizi

## "Matti per il calcio": fuorigioco discriminazioni e pregiudizi

20 settembre 2017



"Matti per il calcio", non basta dirlo: per vedere l'effetto che fa bisogna unirsi alle persone con disagio mentale, ai medici, agli infermieri e agli operatori di tutta Italia che **scenderanno in campo da giovedì a domenica nello stadio comunale di Montecatini Terme (Pt)**. Il calcio d'inizio verrà dato giovedì 21

settembre alle 16.30 e inizieranno a giocare le prime otto squadre sui quattro campi disegnati nello stadio "Daniele Mariotti". Da quel momento si susseguiranno partite no-stop di quaranta minuti, venti minuti per tempo. Sabato 24 settembre si terrà la giornata conclusiva, con tutte le squadre impegnate e alle 10.30 si disputeranno le finali. A seguire, le premiazioni e la cerimonia di chiusura.

L'obiettivo dell'XI Rassegna nazionale dei Cantri di salute mentale organizzata dall'Uisp è quello di **mettere in fuorigioco discriminazione e pregiudizio**. E il calcio, ancora una volta, può dimostrare di essere valore sociale e integrazione.

**Lo confermano le storie e le testimonianze** dei molti protagonisti che scenderanno in campo. "Pignatta" è il soprannome di **Max Elio**, per via del suo cognome Calderon, che in genovese si dice appunto pignatta: ha 40 anni, il suo idolo è Farfan attaccante peruviano, ha una disabilità fisica che non gli permette di giocare a lungo ma lui fa finta di niente. **Bernardo**, anche lui di Genova, 50 anni, ha frequentato l'Università poi in seguito a un problema psichiatrico sorto da ragazzo ha subito un forte isolamento sociale. Il calcio è stata la prima attività riabilitativa che ha scelto, all'inizio era un po' aggressivo, poi si è integrato ed ora è il capitano della squadra e cura l'orto all'interno del centro Basaglia.

**Giuseppe** di Ragusa ha 30 anni e gioca a calcio con l'Uisp da circa sei: è un paziente psichiatrico che è partito da terapie farmacologiche importanti e ora, anche grazie allo sport e al calcio, ha abbassato i dosaggi delle medicine, è riuscito ad aprirsi e a tornare a casa, dove vive con la madre, lasciando finalmente l'ospedale.

**Massimo** gioca a calcio da nove anni e da due non prende più medicinali. Ha ripreso a lavorare e fa parte della protezione civile di Fabriano: lo scorso anno non ha potuto partecipare alla rassegna nazionale perché era ad Amatrice nei giorni successivi al terremoto.

Ci spostiamo in Sardegna per raccontare la storia di **Christian**: quando è arrivato al Centro di Salute Mentale di Oristano si relazionava solo con un pallone, non parlava né giocava con nessuno. Progressivamente si è inserito nella squadra sarda e l'anno scorso è stato invitato da Totti a fare una sfida di palleggi. Vuole diventare il goleador di questa edizione di Matti per il calcio.

### ULTIME NOTIZIE IN ASSOCIATI

- "Matti per il calcio": fuorigioco discriminazioni e pregiudizi
- Premio del Volontariato Internazionale, aperte le votazioni
- Slitta ancora lo lus soli. Ma è "in gioco una partita di civiltà"
- 25 anni di "Puliamo il mondo"
- Scuola nel Centro Italia: ricostruzione lenta e poco trasparente
- Formazione inaccessibile: la discriminazione delle piattaforme web
- Politica migratoria, il position paper di LINK 2007
- Azzardo, intesa in Conferenza Stato-Regioni
- XVI Meeting della Solidarietà: giovani, legalità, accoglienza
- A Pieve Torina dopo il terremoto, la vita ricomincia dalla scuola

### TAG

5 per mille Ambiente Beni comuni Cittadinanza attiva Comunicazione Cultura Dal Parlamento Diritti disabilità Disabilità e non-autosufficienza Donazioni Europa Expo 2015 Famiglia Fondazioni Formazione Fqts Gioco d'Azzardo Governo Immigrazione e integrazione Infanzia e giovani Istat Lavoro Mezzogiorno migranti monitoraggio povertà Non profit ong Parlamento Politiche sociali Povertà Povertà e inclusione sociale Primo piano Protocollo d'intesa Riforma Terzo Settore Riforma TS Scuola Servizio civile Sport per tutti sport

**Alessandro**, 50 anni, è l'ariete della squadra romana "Real...Mente": spinge gli altri a venire agli allenamenti ed ha ripreso fiducia dopo un lungo periodo di depressione. Questa estate, insieme alla sua squadra, ha partecipato ai Campionati nazionali Uisp di calcio a Rimini, riservati a squadre amatoriali. Le partite sono finite tutte con delle sonore sconfitte per la sua squadra ma Alessandro è riuscito comunque a segnare due gol.

**Leonardo**, 38 anni, ha perso in poco tempo i genitori e successivamente il fratello in un incidente stradale. Ha incominciato a fare avanti e indietro tra casa e ospedale, con trattamenti sanitari obbligatori e costanti. Poi ha incontrato la squadra di Parma "Va' Pensiero" ed è affiorata una passione per il calcio. Si è messo a dieta, ha incominciato ad aprirsi e ad uscire di casa con alcuni compagni di squadra. Oggi, a distanza di sette anni dalle vicissitudini che lo hanno colpito, Leonardo è un'altra persona, è il regista della sua squadra e sarà uno dei protagonisti di Matti per il Calcio edizione 2017.

**Ecco le squadre che parteciperanno all'edizione 2017 di Matti per il calcio:** Fuori di pallone, Torino; Va' Pensiero, Parma; Global Sport Lario Como, Como; A.s.d. Una ragione in più, Oristano; Il tulipano, Verona; Araba felice, Rovigo; Uisp Iblei Cafeo, Ragusa; Percorsi, Pescara; Centro Serapide, Zona flegrea; Insieme per sport, Genova; A.s.d. Fuori di testa, Fabriano (An); Girasole calcio, Bergamo; Strada facendo, Crotone; Delfini dello Jonio, Taranto; Bullocks in Fuorigioco, Perugia; Real...Mente, Roma.

salute mentale, sport sociale



sociale Sussidiarietà territorio  
Terzo Settore  
Volontariato Welfare

Edizione del 21/09/2017



[Link](#) [Area riservata](#) [Privacy](#) [Disclaimer](#)

**Forum Nazionale del Terzo Settore**  
Via del Corso, 267 – 00186 ROMA

Tel. 06.68892460 - Fax 06.6896522  
forum@forumterzosettore.it



# LEZPOP.IT

## L'UISP approva la tessera Alias per gli sportivi transessuali

L'Unione Italiana Sport Per Tutti ha approvato la tessera che riconosce il sesso di elezione

Fou Savant 21/09/2017



L'UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) dopo un lungo percorso di formazione e convegni per il riconoscimento dei diritti LGBT nel mondo dello sport è finalmente giunta ad approvare la tessera sportiva per le persone transessuali in cui possa essere scritto il sesso di elezione e non quello di nascita.

La decisione è arrivata dopo una importante riflessione sulla necessità di *rendere accogliente il mondo dello sport per le persone transessuali rendendo inclusivi gli impianti sportivi.*

**Una decisione non troppo differente da quella che sta avvenendo in sempre più università italiane**, dove gli studenti possono ottenere il libretto con il sesso di elezione tramite il percorso "Alias".

**Questo permetterà agli sportivi transessuali di non dover attendere la rettificazione degli atti anagrafici**, e quindi bypassare la lentezza burocratica. I tesserati potranno svolgere normalmente tutte le attività UISP e essere coperti dall'assicurazione chiedendo *l'attivazione della identità Alias presso i comitati territoriali della stessa UISP.*

*"Si tratta di un ulteriore esempio di come lo sport sociale possa contribuire ad allargare il campo dei diritti di tutti. Significa non solo poter garantire il diritto alla pratica sportiva, ma al riconoscimento dell'identità personale di ciascuno. Ogni persona è unica e diversa e crediamo sia importante affermare tale unicità"*, dice il presidente nazionale Uisp, Vincenzo Manco.

**Al fianco del riconoscimento delle tessere, per gli operatori e gli educatori è stato pensando a un seminario nazionale per formarli ad accogliere le persone transessuali.** Il seminario, dal titolo "Formarsi per affermare i diritti delle persone Lgbtiq nello sport" , *si terrà a Torino il 7 e l'8 Ottobre* ed è stato organizzato assieme al Centro SiNapsi e l'Università Federico II di Napoli e organizzato in collaborazione con Torino Pride.





## **Trans e sport, l'Uisp apre alla procedura Alias. Le associazioni LGBT: “Una vittoria”**

E non servirà attendere il lungo iter giudiziale, basterà aver iniziato il percorso di riassegnazione.

**Passi in avanti per l'inclusione delle persone trans nel mondo dello sport: l'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti), infatti, ha raccolto la sfida e ha aperto al tesseramento con procedura Alias.**

Da ora in avanti, anche sul campo, qualunque ragazz\* trans **potrà tesserarsi con il proprio nome di elezione** tramite apposita procedura. L'Uisp Nazionale, ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI, ha infatti aperto al tesseramento con procedura Alias (iniziativa già adottata da alcune università italiane), garantendo tutela alla persona e alla sua identità di genere. Non sarà necessario attendere l'esito del lungo iter giudiziale di rettificazione degli atti anagrafici: basterà aver avviato un **percorso di riassegnazione del sesso**.

**Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp, è raggianti: *“Ogni persona è unica e diversa e crediamo sia importante affermare tale unicità”*.

**Gruppo TRANS Bologna**, che ha partecipato a eventi e promosso iniziative contro una discriminazione che fino a oggi impediva (e impedisce) la pratica sportiva a tutt\* coloro che ancora non hanno documenti conformi alla propria identità di genere e impossibilitati quindi a iscriversi nelle categorie del genere di elezione, **scrive oggi**: *“Abbiamo portato a termine una grande conquista destinata a cambiare la vita delle persone trans in Italia”*.

# Come cambia lo sport

» Si va sempre più dove c'è il pubblico. Le bellezze d'Italia diventano scenari di gara

» Incontri sprint per non annoiare e soddisfare le esigenze di tv e nuovi media

Andrea Buongiovanni  
Federica Cocchi

Dalla Reggia di Caserta, alla Piazzetta di Portofino, passando da Piazza del Popolo: lo sport guarda al futuro e in Italia, per avvicinarsi ancor più alla gente, sceglie location suggestive, gioielli del Paese. Nuove formule e nuovi format: più spettacolari, più coinvolgenti, più moderni. Per bruciare in fretta le emozioni, per stare al passo coi tempi, per avvicinare e trattenere i più giovani. Alcuni sono tentativi credibili, altri meno, perché eccessivi. Ma è giusto provarci, e anche all'estero si stanno muovendo.

**TENNIS** Tra passato e futuro. Da Laver a Shapovalov, passando per Borg, McEnroe, Federer e Nadal. Da oggi a domenica Praga ospita la Laver Cup, la prima edizione della gara a squadre tra Europa e Resto del Mondo che ricorda molto la Ryder Cup del golf che ogni due anni vede opporsi i migliori giocatori europei e quelli statunitensi: tre giorni di incontri, con 3 singolari e un doppio ogni giornata, e un doppio decisivo in caso di parità. Nell'eventuale terzo set dei match sarà un tie-break a 10 punti a decidere l'esito dell'incontro. Le scelte di formazione

dei due capitani, Borg per l'Europa e McEnroe per il Mondo, sono comunicate senza conoscere quelle della squadra avversaria. Il momento più atteso è il doppio che vedrà per la prima volta giocare insieme Federer e Nadal: «Ho sempre voluto giocare in doppio con Rafa - ha detto lo svizzero - perché la nostra rivalità è stata sempre qualcosa di speciale. Siamo sempre stati dall'altra parte della rete e questa sarà un'esperienza molto diversa per giocatori e tifosi». Intanto oggi si comincia alle 13 con Cilic (Eu) c. Frances Tiafoe (Mo), Thiem (Eu) c. Isner (Mo); Zverev (Eu) c. is Shapovalov (Mo) e poi il doppio Berdych/Nadal (Eu) c. Kyrgios/Sock (Mo), tutto in diretta su Super Tennis.

**ATLETICA** Mercoledì, per la prima volta, in piazza del Popolo a Roma, ha fatto tappa in Italia. È «Fly Europe», circuito rivoluzionario che si svolge su strada voluto dal G5 continentale (cioè dalle federazioni di Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna e Spagna). Propone incontri per squadre nazionali composte da tre atleti ed è incentrato su gare di sprint e di salti, pensato a uso e consumo delle tv. Ci sono prove sui 30 metri, di asta nelle quali l'atleta decide senza svelarle che altezze

affrontare e di lungo con classifiche a ogni tentativo. Per certi versi si esagera, ma (anche) a Roma è stato un successo. Ed è la direzione che anche la IAAF vuole seguire.

**NUOTO** Nuovi format anche in vasca. Ad agosto a Roma con l'Energy swim cup per Nazioni. Un quadrangolare tra Usa, Australia, Italia e Resto del Mondo, che ha attirato migliaia di spettatori per gare in notturna, ad eliminazione diretta e staffette miste. Il nuoto che piace e attrae gli sponsor e la tv, guarda a format veloci, possibilmente sprint: prende sempre più piede l'Australia, gara ad eliminazione diretta sui 50 farfalla, 50 rana, 50 dorso e 50 stile libero. Si gareggia in otto, gli ultimi due vengono eliminati fino alla finale a due. Il nuoto, grazie alle vasche temporanee, può sfruttare città e piazze d'arte per conquistare più pubblico. E si parla persino di una Lega itinerante, per nazionali o club.

**PALLANUOTO** Ritirata la riforma proposta dalla Fina di stravolgere il gioco con la riduzione di vasca e giocatori, una via diversa di rendere spettacolare la pallanuoto andrà in scena domani a Portofino. Dove l'Italia schiererà sia il Settebello (contro All Stars) che il Setterosa (opposto alla Francia).

L'idea nasce nel 2012 a Sydney, sotto l'egida di Waterpolo by the Sea. Dopo 6 edizioni consecutive in Australia, ora è l'Italia a ospitare lo show in acqua, con uno spicchio di mare trasformato in vasca. Alle 14.30 la partita-esibizione del Setterosa farà da preludio alla sfida più attesa tra gli uomini alle 16.30: la nazionale di Campagna, (che due anni fa giocò a Capri) sarà sfidata da una selezione guidata da Vladimir Vujasinovic, con personaggi entrati nella storia o per l'occasione di nuovo in acqua: oltre a Tempesti, Mandic, Filipovic, Molina, Ivovic, Sukno, Perez, ci saranno Sapic, Kasas, Janovic, Espanol, Muslim, e il derby dei fratelli Presciutti.

**CANOTTAGGIO** Domani pomeriggio la Reggia di Caserta la terza edizione della «Reggia Challenge Cup». Organizzata dal campione olimpico Davide Tizzano con il Coni di Caserta, sarà ospitata nel rettilineo d'acqua lungo 483 metri, nel parco del palazzo reale borbonico. L'abbinamento fra canottaggio e monumenti riporterà la gara tra i club di Oxford e Cambridge, i più prestigiosi al mondo (sfida a due sui 350 metri), con l'aggiunta di otto equipaggi italiani con campioni di ogni tempo.

**BASKET: PETRUCCI "TANJEVIC? PREFERISCO LA COMPETENZA AL GIOVANILISMO"**

BASKET: PETRUCCI "TANJEVIC? PREFERISCO LA COMPETENZA AL GIOVANILISMO" ROMA (ITALPRESS) - "Vedo una pallacanestro che negli ultimi quattro anni e' sempre arrivata tra le prime otto d'Europa". Così il presidente della Fip, Giovanni Petrucci, in un'intervista pubblicata oggi sul 'Corriere della Sera', commentando il cammino agli Europei dell'Italbasket, eliminata ai quarti. "Alla vigilia di questi Europei l'avrei considerato un risultato accettabile - spiega il numero uno della Federbasket - Il basket italiano e' in buona salute? Non ho detto questo. Dico solo che ancora prima degli Europei avevo precisato che servono alcune valutazioni, perche' non e' possibile che l'Italia non vinca una medaglia da 13 anni. Serve per esempio capire perche' nel ranking giovanile, sia maschile sia femminile, siamo secondi, poi quando si passa senior siamo costretti a inseguire. La risposta? Non lo so. Per questo ho chiesto l'aiuto di Boscia Tanjevic". L'ex ct azzurro e' stato appena nominato Direttore Generale Tecnico del Settore Squadre Nazionali: "Perche' questa decisione? Perche' io non sono un tecnico. Tanjevic lo e'. La gente dice che Petrucci non capisce di basket? Bene: di Tanjevic nessuno potra' dirlo. Ha chiamato un settantenne? Preferisco la competenza al giovanilismo". Sacchetti non si sentira' un ct commissariato: "Perche' mai? Sacchetti fara' il c.t., le convocazioni le fara' lui, le scelte le fara' lui. Tanjevic dovra' fare altro. Cosa? Dovra' individuare i problemi e indicare la direzione da prendere per risolverli. Il reclutamento? Questo e' uno dei problemi. Ma non dobbiamo guardare nel giardino degli altri, rimaniamo sempre il secondo sport di squadra piu' importante d'Italia dopo il calcio". (ITALPRESS) - (SEGUE). mc/red 22-Set-17 09:18 NNNN

**BASKET: PETRUCCI "TANJEVIC? PREFERISCO LA COMPETENZA AL GIOVANILISMO"-2-**

BASKET: PETRUCCI "TANJEVIC? PREFERISCO LA COMPETENZA AL GIOVANILISMO"-2- Le piccole societa' vedono la Federbasket come una macchina mangiasoldi ed emigrano negli enti di promozione sportiva come Csi e Uisp: "Macchina mangiasoldi? Non aumentiamo le tasse da 8 anni. E in ogni caso se si gioca a pallacanestro in campionati organizzati da altri enti, non ci dispiace: il fine ultimo e' diffondere questo sport". A proposito di soldi: Sasha Danilovic, presidente della Federbasket serba, ha detto che gestisce un budget di 2 milioni e mezzo di euro e batte l'Italia che invece ne ha 41: "In realta' il nostro budget e' intorno ai 37 milioni, ma non c'entra nulla. Non e' automatico che le squadre piu' ricche vincano i campionati, altrimenti perche' la Serbia avrebbe perso in finale con la Slovenia, che ha un budget ancora inferiore?". Viene automatico pero' chiedersi come vengono spesi quei soldi, per stessa ammissione di Petrucci non pochi: "Io rispondo che non e' una questione di soldi, ma di mentalita'. Dovremo investire di piu' sulle giovanili? Lo faremo. Sulle strutture? Ci proveremo. Avete visto l'impianto di Cluj, in Romania? Noi in Italia palazzi cosi' ce li sogniamo. Pero' dev'essere anche lo Stato a intervenire, a costruire: se speriamo che possano farlo i presidenti dei club, che gia' si svenano per fare attivita'...". Si svenano anche per pagare giocatori di livello non proprio eccelso, "che sono quasi sempre stranieri e che tolgono spazio ai giocatori italiani. Se ci sono giocatori italiani? Lavoreremo per ricostruire una nuova generazione. Ovvio che i risultati si vedranno sul medio e lungo termine". Tra Fiba ed Eurolega e' guerra vera: "Ed e' una guerra che penalizza solo le Nazionali. Ma la Fip non puo' far altro che seguire le indicazioni della Fiba. Eurolega e' un ente privato. E le finestre, come concetto, non sono sbagliate". (ITALPRESS). mc/red 22-Set-17 09:18 NNNN



CONI

### MALAGÒ: «STATI GENERALI PER RIFLETTERE»

LO SPORT ITALIANO FARÀ IL CHECK-UP, DOPO UN'ESTATE «CON PIÙ LUCI CHE OMBRE ANCHE se ci manca un'affermazione dello sport a squadre», negli Stati generali, convocati per il 20 e 21 novembre al Coni. Lo ha annunciato il presidente Giovanni Malagò in chiusura della giunta, convocata ad Ancona in segno di solidarietà con le aree del Centro Italia colpite dal terremoto, cui andrà la riserva tecnica del bando Sport e Periferie, destinata a ricostruire impianti sportivi distrutti «ma in una logica di sinergia fra comuni». Gli Stati generali, ha spiegato Malagò a Senigallia «per riflettere se il nostro modello, cioè quello di fare tutti gli sport, più o meno bene, qualcosa male, è ancora quello giusto o dobbiamo concentrarci solo su alcuni sport». Senza mai dimenticare che siamo al top in tante discipline, e «primi al mondo nella scherma e nel tiro a volo», e che, insomma, non abbiamo niente da invidiare a nessuno.

LA GIUNTA

## Malagò apre: «Milano 2026? Al Cio godiamo di credibilità»

● Dopo Lima, n.1 Coni possibilista  
«L'incompatibilità con chi ospita  
la sessione? Le cose cambiano»

ANCONA

«**M**olte luci, poche ombre». Giovanni Malagò la vede così l'estate dello sport italiano alla fine della riunione che ha portato per la prima volta nelle Marche la giunta del Coni. Cita i trionfi del tiro a volo, quelli della scherma, «due discipline in cui siamo primi al mondo nel ranking», le emozioni vincenti del nuoto, il ritorno all'oro nella lotta di Frank Chamizo. Poi però, bisogna scendere dal podio. «Il basket ha dato il massimo, dalla pallavolo aspettavamo qualcosa di più, ma ricordiamoci che appena un anno fa fummo d'argento a Rio». Il presidente del Coni ammette che «non siamo contenti di tutto» e che «sugli sport di squadra faremo una riflessione». Anche se ormai c'è poco spazio per guardarsi indietro, è già tempo di Giochi Invernali.

**PORTABANDIERA** La prossima giunta sarà infatti quella della scelta del (o della) portabandiera che riceverà il tricolore dal presidente Mattarella il 18 dicembre. Ma lo sguardo olimpico non si ferma al 2018 perché da Lima il Coni ha portato diversi sondaggi, ipotesi, contatti che guardano alla possibilità di una Milano olimpica nel 2026. «Abbiamo una grande credibilità presso il Cio» premette Malagò. «Ma bisogna aspettare le elezioni, perché non si può e non si deve fare nulla senza il sostegno del Governo». Il vincolo normativo, il divieto di candidatura per la città e il Paese che ospita la sessione del Cio, può essere superato. «È una regola della carta olimpica, ma in questi mesi molte cose sono cambiate». Insomma, prudenza ma anche speranza.

**TIRO A SEGNO** Ma prima del 2026, c'è il 2020 e qui bisogna affrontare il caso tiro a segno. Ormai, parole di Malagò, «siamo in attesa del commissariamento». Lo firmerà il ministero della Difesa visto che il dilemma giuridico sulla mancata ratifica della nomina del presidente Obrist è ancora lì. È molto preoccupata Valentina Turisini, direttrice sportiva di un'altra disciplina d'oro dello sport italiano: «Siamo fermi, avremo fatto un terzo dell'attività, il Mondiale del prossimo anno distribuirà le prime carte olimpiche. Come lo prepareremo?». Insomma, fate in fretta. Infine il fondo sport e periferia. La seconda edizione, cioè i secondi 100 milioni, stanno per cominciare il percorso verso l'assegnazione. Ma intanto la «riserva tecnica», cioè quei soldi che per diverse ragioni non andranno alla destinazione originaria, saranno dirottate verso le aree disagiate, per intervenire nei comuni colpiti dal terremoto o per investimenti in alcuni impianti federali.

v.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

## Esonerato Sampson il c.t. delle donne accusato di razzismo

● Un anno di indagini, ma le sue atlete durante l'ultima partita lo hanno abbracciato

**I**l gallese Mark Sampson non è più l'allenatore della nazionale femminile inglese. Quello che a prima vista potrebbe sembrare un esonero come tanti sta creando un parapiglia attorno alla Football Association, la federazione di calcio inglese. È emerso infatti che, prima della sua assunzione (nel dicembre del 2013), l'organo calcistico era stato allertato in merito al comportamento inappropriato e inaccettabile del tecnico quando questi era ancora alla guida della Bristol Academy.

**LUNGHE INDAGINI** Nel 2015, al termine di un'indagine lunga dodici mesi, l'allenatore era stato scagionato dall'associazione inglese. Martin Glenn, nominato a.d. della FA nel marzo del 2015, era a conoscenza dell'inchiesta dall'ottobre dello stesso anno, ma ha atteso quasi ventiquattro mesi per esaminare i dettagli del rapporto. Una volta analizzatili ha preso la decisione di esonerare

il 34enne. Ora è lo stesso Glenn a rischiare il posto. Sampson aveva iniziato a essere nell'occhio del ciclone poco più di un mese fa, quando erano emerse le dichiarazioni della nazionale inglese Eni Aluko. La giocatrice aveva accusato il c.t. di averla infastidita e sottoposta a bullismo, oltre ad aver usato espressioni razziste nei suoi confronti («assicurati che i tuoi familiari che verranno dalla Nigeria ad assistere alla partita non portino l'Ebola»). Meno di 24 ore prima del suo licenziamento, Sampson aveva ricevuto una manifestazione di supporto dalle sue atlete che erano corse tutte e undici verso la panchina per abbracciarlo, dopo il primo gol segnato nel 6-0 contro la Russia (partita di qualificazione ai Mondiali). Quello che verrà ricordato come l'ultimo incontro di Sampson al timone della nazionale inglese.

p.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mark Sampson, 34 anni AP



Raffaele Cantone

# «Accoglienza, l'ora delle regole»

*Cantone: con i nuovi appalti ci sono più controlli e più trasparenza*

## Centri accoglienza

### Cantone: norma positiva ma sostegno a chi ben opera

MIRA A PAGINA 10

**ANTONIO MARIA MIRA**  
ROMA

«Voglio fare un appello: questa nuova regolamentazione sugli appalti per i centri di accoglienza per i migranti è una vera sfida per le persone perbene. Sono convintissimo che ci sono tante realtà meritevoli non solo di non essere accomunate ai delinquenti e che anzi meriterebbero una medaglia, ma possono emergere solo grazie a un sistema di regole. E per questo noi ci aspettiamo da parte loro una collaborazione, non una protesta generica che mette in discussione un sistema che con grande fatica sta provando a uscire dal far west». Così Raffaele Cantone spiega le motivazioni delle "Linee guida" dell'Anac e il decreto del Ministero dell'Interno che ha provocato preoccupazioni e critiche tra i sindacati e parte del mondo cooperativo. «Ci saranno problemi? - aggiunge il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione -. Siamo disponibili a dare tutto il supporto. Chi opera nelle regole troverà le condizioni migliori. Nel far west c'era anche chi faceva lo sceriffo in modo corretto, ma spesso la stella se la mettevano i banditi. Sarei molto dispiaciuto se i tanti operatori che nascono dal mondo del volontariato, dal mondo cattolico, che non hanno mai pensato che questo era un affare, venissero strumentalizzati per far saltare un sistema che, invece, deve inserire le regole e soprattutto punire i troppi banditi che fan-

no danni alle persone perbene».

#### Cosa non andava?

Non c'era mai stato un modello che regolasse gli appalti relativi al sistema di accoglienza. La logica era sempre stata quella dell'intervento attraverso meccanismi di urgenza, molto spesso *extra ordinem* e molto poco rispettosi delle norme. Il settore in passato era stato sottovalutato perché ritenuto poco appetibile economicamente, ma quando è diventato molto appetibile - e anche molto di interesse delle organizzazioni criminali - l'Anac ha cominciato ad occuparsene facendo le Linee guida sul Terzo settore e poi collaborando all'intervento del ministero dell'Interno che rappresenta un provvedimento molto positivo provando a introdurre una serie di regole contro i rischi di distorsione.

**Si dice che la scelta della divisione in lotti renderebbe problematico un rapporto di fiducia tra diversi partecipanti, col rischio che arrivi qualcuno poco chiaro.**

Non ho elementi per escludere che queste preoccupazioni siano fondate, ritengo che però la mancata suddivisione in lotti si presti a rischi molto maggiori. La suddivisione in lotti è un principio imposto dal Codice dei contratti e dall'Europa, nella logica di consentire la partecipazione delle medie e piccole imprese e soprattutto di quelle locali. Prima i soggetti che erano in grado di mettere insieme le attività che andavano da quelle educative a quelle dei pasti, erano oggettivamente talmente pochi che in realtà erano appalti soltanto formali. Non è un caso

che quello per il Cara di Mineo, appalto simbolo di come funzionava il sistema, aveva visto un solo partecipante e un ribasso dell'1%. È evidente che quando si chiede una serie di capacità, oltretutto già svolte, sostanzialmente si elimina ogni forma di concorrenza, creando una situazione di assoluto monopolio, in contrasto con quello che prevede il Codice.

#### E i problemi denunciati?

Quelli occupazionali non possono essere un alibi. Il tema del mantenimento dei posti di lavoro viene garantito attraverso la clausola sociale. E poi la divisione in lotti, oltre a essere obbligatoria, consente una maggiore partecipazione agli operatori locali e anche a quelli specializzati nei singoli ambiti e quindi farà sì che tutti i soggetti che avranno mantenuto le proprie competenze avranno la possibilità di diversificare anche territorialmente le loro presenze. Dunque il decreto va nella giusta direzione perché è molto equilibrato.

**Non c'è il rischio che la partecipazione di piccoli operatori abbassi la qualità dei servizi e che, per tenere bassi i costi, si risparmi sui lavoratori?**

È il contrario. I lotti non sono così bassi e quindi non potranno partecipare microoperatori. Invece si consentirà di partecipare ad imprese che hanno il *know how* specifico in quella materia. Mentre il "superlotto" lo consente solo a soggetti che si sono creati le specializzazioni in tutti gli ambiti. Anche il rischio di infiltrazioni non regge. A parte il fatto che le indagini hanno dimostrato che finora le infiltrazioni sono state enormi, il sistema non le ha impedito, anzi in qualche caso le ha favorite. E poi non dobbiamo dimenticare che gli appalti vengono dati dalle prefetture che dovranno fare controlli molto approfonditi.

**Però la stessa Anac ha segnalato una certa difficoltà delle prefetture nel gestire l'accoglienza.**

E vero. Soprattutto perché è stata usata la logica dell'emergenza, spesso affidandosi agli enti locali. Con molti problemi di trasparenza. Oggi invece col decreto del ministro, soprattutto per gli interventi maggiori, si stabiliscono regole molto chiare che non so fino a che punto troveranno le prefetture preparate, ma almeno ci sono regole chiare. Il decreto nasce tenendo presente le criticità e provando a mettere degli argini. Siamo ancora a una logica sperimentale, poi andrà verificato se funziona. Ma va nella giusta direzione.

**Potrà essere applicato caso per caso? Si potrà tener presente di esperienze maturate che altrimenti si corre il rischio di perdere?**

Le professionalità possono essere assolutamente tutelate, ma non nella logica del monopolio. Piuttosto nella logica dell'apertura ad altri operatori. Facendo salve tante esperienze locali, piccole, medie o grandi, molto positive che avranno comunque ancora spazi nei nuovi appalti.

**Dopo "mafia capitale" quale è oggi la situazione del sistema di accoglienza? C'è anche corruzione? Ci sono ancora interessi delle mafie?**

Non mi sento di generalizzare, ma le indagini e una serie di interventi sicuramente hanno avuto un effetto positivo per provare a riportare le regole. Se mi chiede se oggi tutto è tranquillo non me la sentirei di dirlo. Dove il sistema non è stato messo a regime la situazione è ancora poco trasparente. Ma non come prima, come con Buzzi e Carminati. Oggi è molto più controllato, c'è maggiore attenzione.

**A proposito, ci sono rischi per l'approvazione da parte del Parlamento del Codice antimafia. Anche lei ha fatto alcune critiche.**

Il Parlamento ha lavorato molto bene, ci sono molti passi in avanti, tante novità che poi andranno verificate nel concreto. A maggior ragione la norma che ha parificato la corruzione ai reati mafiosi credo sia un errore e rischia di mettere in discussione un impianto che è positivo. Quindi, per quanto non sia giuridicamente da puristi, va bene la soluzione trovata di approvarlo così e poi cambiare quella norma. Salva la sostanza del provvedimento, dunque ben venga.

**Come giudica l'incontro del Papa con**

**la Commissione antimafia?**

È un messaggio simbolico molto importante. È un pieno sostegno alla lotta alla mafia e alla corruzione. Papa Francesco conferma di porsi in una linea molto avanzata nelle tematiche sociali. Poi le sue parole dimostrano come sia consapevole di molti problemi, come la sua richiesta di maggiore tutela dei testimoni di giustizia.

**«Al Cara di Mineo il sistema funzionava con un solo partecipante ai bandi e un ribasso dell'1%. Un assoluto monopolio, in contrasto con quello che prevede il Codice»**

## L'intervista

**Il presidente dell'Anticorruzione risponde alle preoccupazioni degli operatori: serve collaborazione da parte di tutti per uscire dal far west. Oggi c'è più attenzione per poter evitare abusi**



Raffaele  
Cantone



## CHI È

### Magistrato alla guida Anac

Raffaele Cantone, 54 anni, è entrato in magistratura nel 1991. Sostituto procuratore a Napoli dal 1999, ha operato nella Dda svolgendo inchieste soprattutto sul clan dei "casalesi". Da allora vive sotto strettissima scorta ma continua a vivere nel suo paese Giugliano, grosso centro a nord di Napoli.

Nel 2007 è passato all'Ufficio del massimario della Corte di Cassazione. A dicembre 2011 viene nominato dal Ministro Filippo Patroni Griffi componente della Commissione che elabora le prime proposte anticorruzione del governo Monti. Nel 2013, il presidente del Consiglio Enrico Letta, lo nomina componente della task force per l'elaborazione di proposte in tema di lotta alla criminalità organizzata. Il 27 marzo 2014 il premier Matteo Renzi lo nomina presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione.





Diritti Umani

## Con i Bambini: un nuovo welfare per contrastare la povertà educativa minorile

*Ottanta progetti approvati per un importo di 62,2 milioni destinati ad associazioni del Terzo Settore che si occupano di infanzia e scuola e che hanno partecipato al Bando Prima Infanzia (0-6 anni). L'obiettivo: ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura dei bambini tra 0 e 6 anni, specialmente dei bambini di famiglie vulnerabili che vivono in contesti disagiati*



21 settembre 2017



**ROMA** - Sono 80 i progetti approvati per un importo complessivo di 62,2 milioni destinati ad associazioni del Terzo Settore che si occupano di infanzia e del mondo della scuola e che hanno partecipato al *Bando Prima Infanzia* (0-6 anni). L'obiettivo è quello di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura dei bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, con un focus specifico rivolto ai bambini, alle famiglie vulnerabili e/o che vivono in contesti territoriali disagiati.

**Dove vanno le risorse.** Si tratta solo del primo di un finanziamento complessivo di

360 milioni di euro in tre anni (2016-2018) frutto dell'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, il Governo e il Forum Nazionale del Terzo Settore. Fondazioni e Governo hanno dato vita a un Fondo destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi, una società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud. Per i primi due bandi sono arrivate 1200 proposte progettuali, circa 400 relative al Bando Prima Infanzia, 800 al Bando Adolescenza rivolto ai ragazzi di età 11-17 anni.

**Uno spreco oltre che una disuguaglianza.** "La povertà educativa minorile - ha spiegato Carlo Borgomeo presidente dell'impresa sociale *Con i Bambini* - non rappresenta solo un gravissimo e inaccettabile fenomeno di disuguaglianza, ma anche un clamoroso "spreco" del nostro capitale umano e quindi un indebolimento delle prospettive di sviluppo del nostro Paese. Il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile rappresenta una grande opportunità, uno strumento concreto per dare a bambini e ragazzi un percorso alternativo, un domani in cui abbiano la possibilità di progettare, di costruire il proprio futuro. Un impegno economico complessivo di 360 milioni di euro per tre anni, messo in

campo dalle Fondazioni di origine bancaria (Acri), insieme a Governo e Terzo Settore.

**I progetti selezionati.** In questi giorni sono stati selezionati i progetti del Bando Prima Infanzia (0-6 anni) per 62,2 milioni di euro, mentre nei primi mesi del 2018, saranno approvati i progetti relativi al Bando Adolescenza (11-17 anni) per altri 82 milioni di euro. Inoltre- ha concluso il presidente- a breve sarà pubblicato il terzo bando "Nuove Generazioni" (5-14 anni) che mette a disposizione 60 milioni di euro. La grande novità di questa operazione è che i responsabili della progettazione e attuazione delle iniziative, anche in partenariato con le scuole, sono gli organismi del Terzo Settore. Ciò rappresenta una importante innovazione nel quadro dell'auspicato avvento di un nuovo welfare".

 Mi piace. Piace a Mauro Bardaglio ed altre 3,4 mln persone.



**GUARDA ANCHE**

PROMOSSO DA TABOOLA

Puglia, ecco le 6 località dove preferiscono comprar casa gli stranieri  
Aste Immobiliari

Ius soli, D'Alema: 'Errore enorme non farlo, anche per la sicurezza del paese'

Caparezza si confessa ai fan: 'Nel disco canto il dolore per la mia malattia'

Divisione Stampa Nazionale --- GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 --- Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

## CENTRO CRESPI, 'RINASCE' CON PALESTRA SPORT ACROBATICI E NUOVO CAMPO RUGBY

CENTRO CRESPI, 'RINASCE' CON PALESTRA SPORT ACROBATICI E NUOVO CAMPO RUGBY (OMNIMILANO) Milano, 21 SET - Due inaugurazioni in dieci giorni che restituiranno alla città il Centro sportivo Crespi, impianto di proprietà del Comune di Milano interessato da un progetto complessivo di ristrutturazione tramite la concessione d'uso a tre associazioni sportive che hanno sostenuto i lavori con la copertura della garanzia fidejussoria dell'Amministrazione, ma senza dispendio di risorse pubbliche. Si comincia domani - spiega il Comune -, quando alle ore 18 aprirà ufficialmente i battenti la più grande palestra d'Italia, e una delle maggiori in Europa, dedicata agli sport acrobatici e di freestyle: oltre 10 mila mq, di cui 4 mila coperti di pura eccellenza per praticare ginnastica acrobatica, artistica, parkour, sci e snowboard freestyle e, più in generale, tutte le discipline che richiedono grande coordinazione e controllo dei movimenti in aria. Il progetto, realizzato dalla società sportiva Zero-Gravity, con la collaborazione e in forte sinergia con UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti), con un investimento di 4 milioni di euro tra impianto e attrezzature sportive, è contraddistinto anche da un elevato standard di sostenibilità energetica. La struttura, infatti - composta nel dettaglio da 2.500 mq di palestre, 1.500 mq di aree polifunzionali e 6.000 mq all'aperto - è completamente autosufficiente grazie a più di 200 pannelli fotovoltaici installati sul tetto dell'edificio. Questi permettono di alimentare l'impianto di illuminazione composto interamente da lampade a LED ed il sistema di riscaldamento realizzato senza utilizzo di combustibili fossili grazie alle pompe di calore ad alta efficienza. Sempre presso il Crespi, domenica 1 ottobre toccherà al Rugby presentarsi alla città. Il progetto della Amatori & Union Rugby Milano, del valore di circa 700mila euro, ha portato al posizionamento del manto sintetico sul nuovo campo da gioco, alla ristrutturazione della tribuna e del sotto tribuna, oltre che alla realizzazione di una Club House per il celebre terzo tempo. L'ultimo progetto, in fase di progettazione avanzata, che interesserà l'impianto sito nel Municipio 3 è quello di Acquamarina Sport Life (circa 1 mln) e riguarda circa 16.000 mq per la realizzazione di 2 palestre, 4 campi da tennis scoperti, un campo da calcio a 5 scoperto e un campo da paddle scoperto. Per tutti i concessionari è in essere una convenzione con il Comune di Milano che prevede almeno 12 ore settimanali di libera utenza a tariffe comunali, la disponibilità

gratuita dell'impianto per almeno 10 giornate per iniziative proprie o patrocinate dall'Amministrazione, mantenimento degli spazi per le associazioni e società che già operano al Crespi. red 211557 SET 17 NNNN

---

## Da Pieve Tesino a Matera in bici nel segno di Alcide De Gasperi. La Uisp: "Un viaggio nella nuova geografia della buona politica"

*Pieve Tesino, paese natale di Alcide De Gasperi, e Matera, capitale europea della cultura 2019, sono legate dal ricordo della figura del grande statista trentino: De Gasperi, infatti, da presidente del Consiglio dei ministri, nel 1952 promosse la legge che affrontò e risolse per la prima volta il problema dei 'Sassi' di Matera, allora 'Vergogna d'Italia'*



Di Luca Andreazza - 21 settembre 2017 - 13:29

[Condividi](#)

**TRENTO.** In bici da Pieve Tesino a Matera nel solco di Alcide De Gasperi. Dal paese natale a un luogo trasformato dallo statista italiano: i Sassi di Matera sono diventati da 'vergogna d'Italia' a Patrimonio Unesco. Un viaggio nella nuova geografia della buona politica, tra esperienze e partecipazione, Regolamenti per l'amministrazione condivisa e Patti di collaborazione. Questa l'iniziativa promossa dal Comitato trentino della Uisp.

**Pieve Tesino, paese natale di Alcide De Gasperi, e Matera, capitale europea della cultura 2019,** sono legate dal ricordo ancora vivo della figura del grande statista trentino: De Gasperi, infatti, da presidente del Consiglio dei ministri, nel 1952 promosse la legge che affrontò e risolse per la prima volta il problema dei 'Sassi' di Matera, che costringevano la popolazione materana a vivere in condizioni disastrose.



L'intervento diretto dello Stato e la pianificazione pubblica permisero così di migliorare in modo radicale le condizioni di vita di migliaia di persone. I problemi secolari tra sottosviluppo, miseria, assenza di opportunità, vennero affrontati con gli strumenti della politica di allora. E nel giro di mezzo secolo, **i 'Sassi' sono passati dall'essere vergogna nazionale a Patrimonio mondiale dell'Unesco**, simbolo della rinascita di una città e delle speranze di una comunità, suggellate dalla nomina a Capitale europea della cultura nel 2019.

**"La 'buona politica' - spiega il presidente della Uisp Tommaso Iori - assume oggi forme diverse rispetto ad allora. Lo Stato, gli enti locali, la pubblica amministrazione, non hanno più le risorse e gli strumenti per affrontare, singolarmente, le sfide che la contemporaneità pone alla nostra società. La rappresentanza e la delega non rispondono più, almeno non del tutto, alle esigenze di governo della complessità".**

"Al contrario - aggiunge Iori - la sussidiarietà orizzontale è diventata un principio costituzionale e i beni comuni sono entrati a pieno diritto non solo nel lessico, ma nelle pratiche di una straordinaria molteplicità di soggetti: dalla pubblica amministrazione al terzo settore, dall'associazionismo spontaneo al singolo cittadino, **questo nuovo e allo stesso tempo antichissimo concetto di gestione collettiva sta diventando il cuore di un processo di innovazione sociale e istituzionale che, oltre a rivoluzionare il rapporto tra l'ente pubblico e i cittadini, sta smuovendo nel profondo le stesse modalità di relazione comunitaria".**

Sono ormai centinaia in Italia i Comuni che, ad ogni latitudine e di ogni dimensione, hanno seguito l'esempio di Bologna, approvando il **'Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni'**: e, grazie a questi Regolamenti, hanno stretto con i cittadini dei veri e propri 'Patti di collaborazione' per riqualificare gli spazi pubblici, per gestire in modo condiviso immobili e edifici inutilizzati, per mettere in moto percorsi di produzione dei saperi che condizionino positivamente la qualità della vita di tutti.

**"Sulla mappa dell'Italia - dice Iori - sono sempre più fitti i punti che segnalano un'esperienza positiva di amministrazione condivisa**, una buona pratica di gestione partecipata, un modello efficace di rigenerazione urbana: se con l'immaginazione andassimo a tracciare una linea tra quei punti, disegneremmo un arabesco di linee che rappresenterebbe simbolicamente la complessità di questo fenomeno e metterebbe in risalto la sua struttura a rete".

**Quale mezzo migliore della bicicletta per unire questi punti?** "La bicicletta - prosegue il presidente della Uisp - che quest'anno compie 200 anni, come paradigma di un futuro desiderabile caratterizzato da benessere, sostenibilità, libertà di movimento: il mezzo giusto per conoscere e raccontare l'Italia che partecipa e costruisce il suo avvenire. Non a caso, il viaggio si svolgerà anche durante la **Settimana Europea della Mobilità Sostenibile** (16-22 settembre 2017)".

Ecco allora che proprio in bicicletta la sera del 7 settembre è partita dal Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino, gestito dalla **Fondazione trentina Alcide De Gasperi** del direttore **Marco Odorizzi** – il viaggio **'BC – BeniComuni. Viaggio in bicicletta alla scoperta dell'Italia che partecipa'**, che si è concluso a Matera dopo aver attraversato lo Stivale da nord a sud, incontrando sulla strada comunità e amministrazioni che hanno messo in campo buone e innovative pratiche di partecipazione e valorizzazione dei beni comuni.



"Sport e beni comuni - aggiunge la Uisp - sono un campo d'azione tutto da esplorare e che rappresenterà una delle importanti sfide dell'Uisp e di tutto il mondo dell'associazionismo della promozione sociale e sportiva, nei prossimi anni: una sfida che va affrontata, come nella migliore tradizione dello **sportpertutti**, con la consapevolezza che è necessario fare squadra, costruire alleanze, condividere obiettivi comuni".

Gli **obiettivi** di questo 'progetto educativo' sono quelli di valorizzare gli spazi pubblici urbani delle città, coinvolgendo quei giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni che non sono inseriti in contesti lavorativi e scolastici, i cosiddetti Neet, i quali, sebbene si trovino in situazioni di svantaggio sociale, si possono fare portatori di conoscenze a valori artistici. "In altre parole - conclude Iori - al fianco di una riattivazione urbana degli spazi si vuole contrastare il disagio e l'emarginazione giovanile proprio attraverso le competenze e la co-progettazione di attività sportive e artistiche".

VIDEO DEL GIORNO



Dobbiamo avere paura dei pipistrelli? - Anche se non si trasformano in temibili vampiri, questi animali notturni potrebbero portare a delle spiacevoli conseguenze per noi umani. Vediamo cosa ne pensano gli scienziati.

# Milano, "cervello" di ritorno dagli States apre la più grande palestra di discipline acrobatiche d'Italia



Andrea Poffe

*Andrea Poffe, fondatore della società sportiva Zero-Gravity, gestirà lo spazio comunale abbandonato per 10 anni. Nella sua "vita precedente" lavorava per Morgan Stanley, prima a Londra e poi a New York*

di CLAUDIA ZANELLA



21 settembre

Da campo da baseball abbandonato alla più grande palestra di discipline acrobatiche d'Italia. Si trova nell'ex centro sportivo Cresp Valvassori Peroni e sarà inaugurato domani (22 settembre). Un sogno che si realizza per Andrea Poffe, fondatore della società sportiva Zero-Gravity, che gestirà lo spazio comunale. L'acrobatica indoor è un modello importato dall'estero, dove Poffe ha vissuto a lungo. Nella sua "vita precedente" lavorava per Morgan Stanley, prima a Londra e poi a New York. Un master ad Harvard e una carriera nella finanza. Ma, racconta, "quando ho compiuto 30 anni mi sono reso conto che vedere bilanci da mattina a sera non era così gratificante".



Condividi

Una consapevolezza che ha iniziato a maturare al ritorno da "un bellissimo weekend passato sulla neve in Italia". Si è chiesto se non esistessero strutture in città che gli permettessero di fare acrobazie con la tavola da snowboard anche quando non poteva andare sulle piste. "Ho scoperto che negli Stati Uniti ce ne sono e ho pensato di crearne una in Italia". Così, sei anni fa, ha mollato tutto per tornare a Milano. Qui ha speso i suoi risparmi per affittare una palestra e ha fondato Zero-Gravity con suo fratello e altri con la stessa passione. "alcuni ragazzi che fanno parkour ci hanno chiesto di potersi allenare con l'attrezzatura che non usavamo. Nel tempo sono diventati sempre di più". E così hanno deciso di dare spazio anche agli altri sport acrobatici, dal parkour ai tuffi, passando per la ginnastica artistica.



"Ci sono anche atleti della Nazionale che vengono ad allenarsi".



Condividi

E dai professionisti ai principianti, la palestra ha aperto le sue porte anche ai bambini. "Anche loro hanno iniziato a chiederci di passare il tempo lì e a fare le feste di compleanno". Così sono nati i corsi per i ragazzini. Tanto che nel nuovo edificio da 4mila metri quadrati ricorda "un cubo blu", hanno deciso di dedicare una palestra agli atleti e un'altra ai principianti. E 6mila metri quadrati di prato per i bambini attività all'aperto. Un progetto da 4 milioni di euro realizzato in sinergia con Uisp e finanziato principalmente da Banca Popolare di Sondrio. Uisp che, ricorda il dirigente Antonio Iannetta, oltre che promuovere gli sport innovativi come il parkour, crede molto nel progetto che "offre uno spazio a tutti, non solo ai professionisti, oltre che essere una forma di rigenerazione urbana".

Mi piace Piace a 143 mila persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

**GUARDA ANCHE**

PROMOSSO DA

[Così si produce l'olio di palma: virtual tour](#)  
HuffPost

[Biotestamento, appello di Mina Welby ai senatori: 'Ddl bloccato da 3000 emendamenti'](#)

[Florida: voragine in giardino, la villetta collassa](#)

**ULTIM'ORA LOMBARDIA** [Le altre](#)

[SAA CON](#) [Milano, 14:30](#)  
[GIORNATA ALZHEIMER](#)  
[MILANO LA TESTIMONIA](#)  
[SANDBLOM](#)

[JE FOR](#) [Milano, 13:01](#)  
[VIA MAZZINI, SALA: ULTI](#)  
[DIFFICILE DEL CENTRO](#)  
[TORNARE PIU VIVA](#)



# VITERBO NEWS 24

ANNO 7 n° 265



HOME SPORT SERVIZI FOTO VIDEO RUBRICHE NOTIZIE DAI COMUNI CONTATTI ARCHIVIO NEWSLETTER WWW.VITERBOPOST.IT

Calcio Pallacanestro Pallavolo Baseball Rugby Atletica Altri Sport Speciale Mondiale Brasile 2014

**DR. PAOLO SBANO**  
Specialista in Dermatologia  
Medicina e Chirurgia Estetica  
Laserterapia



Via della Pila 5K, Viterbo  
328.8189292  
www.paolosbano.com

## Uisp lancia il torneo del calcio a 5 femminile

Aperte le iscrizioni per la prima competizione tutta in rosa

22/09/2017 - 09:27

VITERBO – Sono aperte le iscrizioni al primo torneo di calcio a 5 femminile targato Uisp. Il comitato provinciale del presidente Luca Bisti lancia questa competizione dedicata alle atlete amanti del calcetto.

"E' nostra intenzione – fanno sapere dal comitato Uisp – organizzare il torneo di calcio a 5 provinciale destinato alle ragazze. Tra i nostri obiettivi sportivi – aggiungono – c'è anche quello di sviluppare il calcio a 5 femminile. La nostra politica di vicinanza al territorio ci spinge a compiere questo passo per dare un'opportunità alle atlete di praticare, durante l'inverno, una sana attività sportiva. I nostri uffici sono a disposizione per tutte le informazioni al riguardo".

Per maggiori informazioni contattare il Comitato Uisp di Viterbo al numero 0761321861 email viterbo@uisp.it oppure al 3296366021.

Potrebbe interessarti anche..



Un milionario 27enne parla del suo lavoro da 500€ all'ora. Scopri di più...



Auto da telefilm. Che fine hanno fatto le regine delle serie tv più amate



Tennis, Caroline Wozniacki posa nuda per The Body Issue



### Ti aspettiamo!

**CENTRO POLIFUNZIONALE**  
(Asilo Nido - Centro di psicologia - Grotta di sale)  
Via Tarconte, 30 - Santa Barbara - Viterbo  
+ 39 320.7254313 - 0761.1718361 **seguici!**  
info@centropolifunzionale.org



**Gamboni**  
Showroom  
Finestre e Porte



Via Luigi Einaudi 4, Viterbo - [www.intersigamboni.it](http://www.intersigamboni.it) [info@sigamboni.it](mailto:info@sigamboni.it)

### ROSSI S.r.l.

Concessionaria Ufficiale di Vendita  
Mercedes-Benz  
Umbria, Viterbo, Rieti, Arezzo  
Tel. 0744.7568238

> Scopri di più



**ECOSANTAGATA**

DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Civile Certazione (RTO)  
Tel. 0761.3392152  
e-mail: info@ecosan-tagata.it

**il Romanista**

Il giornale dei tifosi più tifosi del mondo  
torna in edicola

**OFFERTA ABBONAMENTI**

**IL ROMANISTA DIGITAL**

MOUNTAIN BIKE

## Domenica la "Scannagallo Cup" Su e giù per le strade di Foiano

*Percorso lungo di 32 chilometri e corto da 23, dislivello di 850 e 600 metri*

► FOIANO - (v.g.) La Bike Project Foiano - Asd Renzino in collaborazione con la Uisp, con il patrocinio del Comune di Foiano della Chiana, ha organizzato per domenica 24 settembre la seconda edizione della "Scannagallo Cup", 12esima Prova Cross Country Mtb valevole per il trofeo "Colli e valli". La gara partirà alle 9.30 dal Circolo Arci di Renzino in Via di Arezzo 77 (sede dell'associazione organizzatrice) e si articolerà su un percorso quasi completamente composto da strade non asfaltate per un totale di 32 Km per il percorso lungo e 23 km per quello corto con un dislivello rispettivamente di 850 e 600 metri. Il gran premio si svolgerà intera-

mente nel Comune di Foiano e l'arrivo è previsto nel centro del paese in Corso Vittorio Emanuele in tarda mattinata.

La Bike Project nasce circa tre anni fa, annovera già una sessantina di iscritti che praticano a livello amatoriale e agonistico ciclismo su strada e Mtb e, all'esordio in competizioni ufficiali, ha vinto, nella categoria squadre, il circuito interprovinciale (Arezzo, Siena e Perugia) denominato Colli e Valli. Il capitano della squadra di mountain bike, Paolo Fanticelli, ha dichiarato che divertirsi è la loro filosofia creando così una squadra, ovvero un gruppo di amici che condividono le stesse passioni ed emozioni. 4



Data  
venerdì 22.09.2017

# Uisp e Comune per gli anziani Via ai corsi di ginnastica Otago

*Un percorso «guidato» per prevenire le cadute in casa*

SOPRA AI 65 anni di età una caduta, anche accidentale, può avere ricadute importanti a livello fisico-sanitario e condizionare la qualità della vita. Per questa ragione può essere importante, alla soglia di ingresso nella cosiddetta terza età, «allenare» il fisico e la mente indirizzandoli verso comportamenti corretti e un tono muscolare adeguato. Questo lo scopo che si prefiggono i nuovi corsi di ginnastica dolce Aia Otago, in abbinamento a vere e proprie camminate della salute, promossi dal Comitato di Grosseto di Uisp-Sport per tutti in collaborazione con il Centro di promozione sociale Barbanella e l'amministrazione comunale. I corsi Otago sono stati presentati ieri mattina in Comune dall'assessore alle politiche sociali Mirella Milli e dai presidenti di Uisp Grosseto e del Centro di promozione sociale Barbanella. L'iniziativa

rientra nel Piano regionale della prevenzione, più precisamente nel progetto «Interventi di prevenzione delle cadute nell'anziano basati sulla diffusione della metodologia programma di esercizi Otago». Si tratta di un piano pensato per la prevenzione delle cadute dell'anziano in ambito domiciliare, che a volte si rivelano molto pericolose, all'interno di strutture residenziali o all'esterno. Nel dettaglio il programma di esercizi, sviluppato e testato alla scuola di medicina dell'Università di Otago in Nuova Zelanda, è finalizzato al miglioramento di forza, flessibilità articolare ed equilibrio, da sviluppare con istruttori qualificati e che potrebbe, una volta imparato, essere proseguito anche autonomamente. Il programma prevede due incontri settimanali (lunedì e mercoledì) di un'ora per l'apprendimento e l'esercizio fisico e un ul-

teriore incontro (venerdì) di camminata all'aperto. Il punto di riferimento è il Centro sociale di Barbanella (per informazioni 0564-417756). «Come amministrazione e assessore al welfare», dice l'assessore Mirella Milli «abbiamo voluto prestare attenzione a tutte quelle iniziative finalizzate a supportare gli anziani nel loro vivere quotidiano, partendo dal recentissimo progetto badanti. Adesso ne segue un altro. Ci rendiamo infatti conto che l'invecchiamento della popolazione è un elemento strutturale. E di fronte alla forte e crescente presenza della popolazione anziana e all'incidenza delle disabilità collegate all'età, le politiche di prevenzione e di cura dovrebbero essere mirate a favorire il più a lungo possibile una idonea permanenza della persona anziana fragile o non autosufficiente nel proprio domicilio».



**INIZIATIVA**  
I corsi presentati ieri in Comune serviranno per il benessere fisico degli anziani



## Domenica a Cerreto lo sport invade il centro storico

Si rinnova a Cerreto Guidi, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con "Prova il tuo sport", manifestazione organizzata dal Comune. Il centro storico (via Saccenti, via della Libertà, piazza Umberto I e piazza Vittorio Emanuele II), si animerà domenica dalle ore 15 alle 19 con dimostrazioni e prove di molte discipline sportive: scherma, ginnastica, danza, calcio, pallavolo, basket, atletica leggera, karate, ippica, tennist aerei, tiro con l'arco e tennis. Le associazioni presenti all'iniziativa sono: Scherma Cambiano, Saltavanti Empoli, Real Cerretese, Pallavolo Cerretese, Basket Cerretese, Atletica Fucecchio, Subacquea Geas, le 4 contrade del Comune, Asd Candela di Limite sull'Arno, Arceri del Gruppo I Salici, Uisp Empoli, Maneggio Bellavista, Tennis club Vinci, Polisportiva Stella Rossa Danza e Associazione Bushido. Le contrade del Palio del Cerro allestiranno degli spazi con giochi storici del palio, prove di tamburi e bandiera. La manifestazione "Prova il tuo sport" consente ai giovani di sperimentare le varie discipline. La partecipazione alla manifestazione è gratuita e a tutti coloro che proveranno un certo numero di discipline sportive, verrà consegnata una medaglia.



## COME ISCRIVERSI

# Attività fisica adattata, via ai corsi in 31 sedi dell'Empolese Valdelsa

di F. CECCARDO

Il benessere riapre le porte nell'Empolese Valdelsa. Da lunedì 2 ottobre ripartono i corsi Afa (Attività fisica adattata) organizzati dalla Uisp. Si tratta di ginnastica a corpo libero o con l'uso di piccoli attrezzi, adatta a tutte le età e con effetti benefici a più livelli: tonificazione muscolare, lubrificazione e mobilità articolare e azione di contrasto nei confronti di artrosi e osteoporosi.

**Itinerari.** All'incirca 70 corsi, attivi dal lunedì al venerdì con lezioni di un'ora, organizzati in sette comuni. Ben 31 sedi tra circoli, case del popolo, palasport, scuole e pubbliche assistenze: 2 a Capraia e Limite, 1 a Castelfiorentino, 4 a Cerreto, 14 ad Empoli, 3 a Montelupo, 3 a Montespertoli e 4 a Vinci. Nella stagione scorsa oltre 1.300 persone hanno preso parte ai corsi Afa della Uisp Empolese Valdelsa. Ad animarli 21 operatori specializzati, diplomati Isef o laureati in Scienze motorie. I corsi hanno differenti aree di intervento: dalla ginnastica dolce aperta a tutti al mal di schiena, dall'ictus al Parkinson.

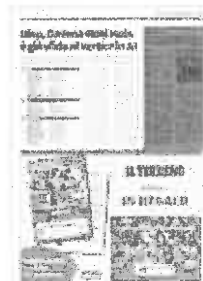
**Come partecipare.** Prima di tutto è necessario sottoporsi alla valutazione motoria da parte dell'Asl (basta chiamare lo 0571 7051 e prenotare la visita). Si può consultare il sito <http://www.uisp.it/empoli/sportper tutti/tutti-i-corsi-afa-2017-2018> per il dec-



Una festa Afa allo stadio Castellani

taglio dei corsi. A questo punto è necessario presentarsi alla sede della Uisp in via XI Febbraio 28, a Empoli, per compilare il modulo di iscrizione e sottoscrivere la tessera associativa. Ciascun corso partirà con un minimo di 10 partecipanti. Sono previste due lezioni di prova senza impegno. I corsi andranno avanti fino a maggio 2018.

**Costi.** L'iscrizione annuale costa 12 euro. Quindi è possibile optare per due soluzioni: 20 euro al mese per due lezioni settimanali oppure 27 euro al mese per tre lezioni settimanali. È possibile pagare direttamente presso la sede del comitato Uisp, tramite bonifico bancario oppure per i soci Coop utilizzando i Punti Salute (presso le casse del supermercato è possibile convertire i punti della tessera Coop in "punti salute").



L'iniziativa Domenica l'interessante manifestazione al parco Pertini

## «Vivere lo sport - Arezzo Abilia»

**TORNA** «Vivere lo Sport - Arezzo Abilia», un'intera giornata all'insegna dello sport, della solidarietà e dell'inclusione sociale della disabilità. Questo in sintesi il leit-motiv della manifestazione promossa come sempre da Coni e Uisp di Arezzo in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico. La manifestazione, giunta alla decima edizione, si svolgerà domenica al parco Pertini. Inizio alle 10 con l'esibizione della Filarmonica Guido Monaco a cui farà seguito la corsa podistica aperta a tutti, con partenza e arrivo sempre al parco Pertini.

Per tutta la giornata saranno attivi diversi focus su pallavolo, calcio, scherma, equitazione, con la presenza di operatori specificamente preparati per favorire il processo di integrazione della disabilità fisica e cognitiva in ambito sportivo. Alle 12 andranno in scena le esibizioni degli Sbandieratori e alle 15 sarà la volta dei tornei di pallavolo e di calcio a 5, tutti rigorosamente a partecipazione mista, con atleti normodotati e non. La manifestazione si concluderà intorno alle 19 con la consegna di riconoscimenti e gadget a tutti i partecipanti.

